

LA RICERCA A CONFRONTO

1 lavoro presentato al Congresso Annuale «Arvo» tenutosi a Maggio 1998 in Florida in merito allo studio dei pazienti con R.P. possono essere suddivisi in:

- 1) Studi genetici importanti sia per individuare con sempre più precisione i genotipi correlati alla manifestazione della malattia; sia, un domani, per correggere mediante la biologia genetica la trasmissione della suddetta patologia.**
- 2) Studi su tecniche diagnostiche più raffinate.**
- 3) Studi su terapie a lungo termine per rallentare l'evoluzione della malattia.**
- 4) Studi sull'evoluzione della malattia in base all'acuità visiva.**
- 5) Studi in pazienti con R.P. operati di cataratta.**
- 6) Studi sperimentali su animali per l'applicazione di microfotodiodi in sostituzione della retina.**

L'utilizzazione nei pazienti con H.P. di un corticosteroide, Deflazacort, a dosi scalari ha evidenziato una riduzione dell'edema maculare cistoide, frequente complicanza in questi pazienti.

(Dott. Vingolo Enzo M. e coll.)

Un lavoro interessante è stato quello effettuato dal Dott. Vingolo e coll. per studiare il decorso dell'acuità visiva nei pazienti con R.P. Al riguardo sono stati studiati 118 pz di età compresa tra gli 11 e 75 anni per 10 anni. Tale studio ha evidenziato una diminuzione dell'acuità visiva di 1/10 in un intervallo di tempo di 10 anni. Importante è stato lo studio effettuato sui pz. con R.P. dopo essere stati sottoposti ad un intervento di cataratta. Questo lavoro è servito ad individuare sia i soggetti che possono trarre beneficio dall'estrazione della cataratta che i fattori di rischio.

(Dott. Garway - Heath e coll.)

Sono stati studiati 142 occhi di 89 pz., l'età media di coloro che si sottoponevano all'intervento era di 47 aa. I pazienti dopo l'intervento hanno lamentato disturbi visivi inferiori rispetto a quelli dovuti alla presenza della cataratta. Inoltre l'edema maculare, complicanza più frequente, si è presentato in un numero molto basso di pazienti.

In via ancora sperimentale sono stati impiantati dei microfotodiodi in sostituzione della retina negli occhi di conigli e maialini (Zrenner E. e coll.) per studiarne la risposta. Tale metodica potrebbe essere utilizzata in futuro anche in quelle persone che presentano gravi danni della visione dovuti ad atrofia retinica.

Gli animali hanno ben tollerato l'impianto di questi microchips in sostituzione della retina. Inoltre l'utilizzazione di tecniche operatorie molto sofisticate permette di ridurre sia i rischi intraoperatori che i rischi a lungo termine.

Daniela Zicari

EUROSIGHT '98 LOW VISION CONFERENCE

L'Ospedale di Circolo Fondazione Macchi, organizza a Varese, nei giorni 1-3 Ottobre 1998, l'EUROSIGHT 98 LOW VISION CONFERENCE. Essa costituisce una parte delle numerose attività poste in essere dalla INTERNATIONAL SOCIETY OF THE LOW VISION RESEARCH AND REHABILITATION. Al meeting prenderanno parte numerosi studiosi di grosso calibro, tra cui: il prof. Angelo Tamborini, del dipartimento di oftalmologia dell'Ospedale di Circolo Fondazione Macchi, il prof. Adolfo Ghisolfi, direttore dell'In Clinica oftalmologica dell'Università di Pavia e altri noti studiosi del settore.